

Il Consorzio Piacenza Alimentare al Sana «Nonostante la crisi, il biologico cresce»

E' stato ancora una volta il Consorzio Piacenza Alimentare ad organizzare la partecipazione di aziende piacentine del comparto del biologico alla 21esima edizione del Sana, il "Salone Internazionale del Naturale" che si è svolto a Bologna dal 10 al 13 settembre. Si tratta delle ditte Gtc di Pontenure, Terre di Sangiorgio di Settima Gossolengo e della Cooperativa "Dolce Terra" con le aziende Miranti di Rivergaro, Colombarola di Nibbiano, Pastificio Monte Penna, Az. Agr. Casa Nova, Villa Tavernago Pianello e la Travata di Carmiano Pontedellolio.

Per la "Fiera del verde", erano presenti a Bologna 1060 espositori e più di 60mila visitatori. Qualche dato particolare: 1060 "angoli di eco-bio-equo-naturale vivere", un'area studiata per operatori professionali che si occupano di piante officinali e quelle specifiche dell'alimentazione distinte per tipo di produzione e certificazioni (dop, igp, stg ed emas), dal mercato diretto dei contadini che assicura il passaggio diretto produttore-consumatore, al comparto erbe, fiori, scienza e natura. Inoltre, la rassegna è stata visitata da oltre 100 de-

legazioni arrivate dagli Stati Uniti, America del Sud ed Europa.

«La crescente internazionalizzazione della manifestazione - riferisce Giuseppe Chiesa direttore del Consorzio tracciando un consuntivo della manifestazione - rende il Sana più interessante ed appetibile, tanto più che gli organizzatori hanno scelto per questa edizione "il benessere" come parola d'ordine puntando sul "buon vivere" ed i nuovi stili di vita che modificano le abitudini. Del resto anche "l'Osservatorio Permanente", creato da tre anni fa da Sana e diretto da Giampaolo Fabris, Ordinario di Sociologia dei consumi all'Università San Raffaele, fa emergere che l'Italia risulta al primo posto in Europa per le coltivazioni biologiche; che il 25%, uno su quattro, degli imprenditori bio risulta essere donna; che l'imprenditore bio è dotato di buona scolarizzazione (il 50% di chi produce bio ha meno di 50 anni ed ha conseguito almeno il diploma) ed infine che i consumi di prodotti biologici nella Gd hanno registrato, nel primo semestre 2009, un incremento del 7,4% in valore rispetto all'analogo periodo 2008.

«In definitiva l'indagine di Fabris - precisa Chiesa - ha messo in evidenza che, nonostante la crisi dei consumi, il biologico continua a crescere in controtendenza al comparto agroalimentare nel suo complesso; aumenta tutto ciò che è legato al benessere inteso come "sentirsi bene" e quindi rafforzare il legame fra salute e benessere. Pur nella impossibilità di tracciare un bilancio completamente esaustivo della nostra presenza alla manifestazione (inaugurata dal Ministro Luca Zaia), posso affermare, conclude Chiesa, che l'andamento dell'iniziativa è stato senz'altro positivo: sono cresciuti i contatti con operatori italiani ed esteri e le possibilità di ampliare i mercati di sbocco per i nostri prodotti sono concrete e reali. Qualche contratto, inoltre, è stato concluso anche in Fiera. Insomma Piacenza, che risulta una delle Province emiliane più vocate in questo comparto, è in grado di esprimere grande interesse per la particolarità dei prodotti legati ad un territorio unico ed il nostro Consorzio rappresenta uno strumento credibile per incrementare le relazioni commerciali con il mondo del biologico e non solo».

Bologna/AGRICOLTURA NATURALE



Le ditte presenti al Sana erano: Gtc di Pontenure, Terre di Sangiorgio di Settima Gossolengo e della Cooperativa "Dolce Terra" con le aziende Miranti di Rivergaro, Colombarola di Nibbiano, Pastificio Monte Penna, Az. Agr. Casa Nova, Villa Tavernago Pianello e la Travata di Carmiano Pontedellolio

